

STUDI DI CONSULENZA AZIENDALE

Via Tacchi, 1 – Rovereto
Tel. 0464 435144 Fax 0464 439210
sito: www.studiogpc.it

Rovereto, 29/10/2026.

CIRCOLARE 12/2026

Bando Simest – Transizione digitale e/o ecologica

Rif. normativi:

- Decreto 1° giugno 2023;
- Fondo 394/81 e Cofinanziamenti a fondo perduto su Quota del FPI;
- Circolare n. 4/394/2023 SIMEST dd. 15.09.2026.

Gentile Cliente,

si riporta di seguito un'importante agevolazione per la realizzazione di investimenti per l'innovazione digitale e/o per la transizione ecologica, nonché per il rafforzamento patrimoniale dell'Impresa, a beneficio della competitività sui mercati internazionali introdotto da SIMEST (Società Italiana per le Imprese all'Estero controllata da Cassa Depositi e Prestiti).

Bando Simest

Il bando Simest 2026

Simest ha introdotto per l'anno 2026 un intervento agevolativo diretto alle aziende con vocazione internazionale.

Il bando prevede finanziamenti a tasso agevolato (0,371%) per i progetti di investimento finalizzati all'innovazione digitale, la transizione ecologica, il rafforzamento patrimoniale dell'Impresa o la competitività sui mercati internazionali. Almeno il 50% del beneficio deve coprire le spese in progetto, la restante parte è impiegabile per il rafforzamento patrimoniale dell'azienda.

Inoltre, è possibile accedere a un co-finanziamento a fondo perduto accessorio alla domanda qualora si rientrasse nelle categorie indicate successivamente.

Requisiti soggettivi per accedere al finanziamento

L'azienda che intenda accedere al bando deve rispettare cumulativamente i seguenti requisiti:

- avere sede legale e operativa in Italia;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e regolarmente costituita e iscritta nel registro delle imprese e in stato di attività;
- avere depositato i bilanci degli ultimi due esercizi, qualora non vi fosse l'obbligo di deposito del bilancio sarà necessario fornire le rispettive dichiarazioni dei redditi e i prospetti economico-patrimoniali su cui si basano;
- avere vocazione internazionale: con questa definizione si intende che almeno il 10% del fatturato sia rappresentato o dall'export della azienda richiedente (importi ai righe VE30 e VE34 della dichiarazione IVA) o da vendite verso clienti esportatori che realizzino la propria attività nei confronti dell'estero per almeno il 3% del loro fatturato;
- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa del lavoro e di prevenzione degli infortuni e con gli obblighi contributivi, come risultante dal DURC;
- aver assolto all'obbligo di stipula della Polizza Catastrofale. In tal caso, l'Impresa richiedente deve rilasciare, in sede di presentazione della domanda nonché, su richiesta di SIMEST, in sede di ciascuna erogazione, la "Dichiarazione attestante l'assolvimento dell'obbligo di stipula della Polizza Catastrofale" firmata digitalmente dal legale rappresentante.

Cause di esclusione

Non possono accedere all'incentivo le aziende che, pur rispettando le condizioni appena descritte, rientrano nelle cause di esclusione:

- conduzione di un'attività escluse dal bando (verifica da parte di InvestEU);
- conduzione di attività nel settore bancario, finanziario e assicurativo;
- conduzione di attività in via prevalente nei settori della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- essere destinatarie (o i cui amministratori, soci, membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, o organi equivalenti, e comunque soggetti agenti per suo conto o coinvolti nella prospettata operazione siano destinatari), direttamente o indirettamente, di qualsiasi sanzione economica e commerciale o di qualsiasi misura restrittiva (inclusa ogni misura che proibisca rapporti con specifici Stati o Governi).

Categorie di beneficiari

Le condizioni e importi a cui è possibile accedere dipendono infine dalla categoria di richiedente a cui l'azienda appartiene.

Le imprese colpite dai rincari energetici

Rientrano in questa categoria le imprese che hanno subito un incremento dei costi medi unitari energetici pari di almeno il 10% (confrontando il periodo dal 1° gennaio 2026 al termine di uno o due mesi antecedenti la presentazione della domanda con lo stesso periodo nel 2025).

È richiesta apposita asseverazione da parte di un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Contabili.

Imprese colpite dalla riduzione di fatturato a causa del conflitto nell'area del Golfo Persico

Rientrano in questa categoria le imprese che hanno subito una riduzione dei ricavi pari almeno al 10% (confrontando il periodo dal 1° gennaio 2026 al termine di uno o due mesi antecedenti la presentazione della domanda con lo stesso periodo nel 2025)

È richiesta apposita asseverazione da parte di un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Contabili.

Imprese con interessi negli USA

Rientrano in questa categoria:

- le imprese con interesse diretto, ossia imprese che importano o esportano dagli Stati Uniti regolarmente. È richiesta apposita asseverazione da parte di un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Contabili.
- le imprese con stabile presenza, ossia le imprese che hanno direttamente, o tramite una controllata locale, una presenza stabile negli Stati Uniti. È richiesta apposita asseverazione da parte di un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Contabili.
- Le imprese che intendono effettuare investimenti negli Stati Uniti presentando un Piano di Investimenti e impegnandosi ad effettuare investimenti per almeno il 30% dell'importo ammissibile rendicontato negli Stati Uniti in conformità con il Piano di investimenti. In tal caso, SIMEST verificherà la sussistenza del requisito in sede di Rendicontazione Finale.

Imprese non esportatrici appartenenti a una filiera produttiva;

Rientrano in questa categoria le aziende aventi almeno il 10% del fatturato nei confronti di clienti esportatori. Un cliente è definito esportatore se almeno il 3% del proprio fatturato è costituito da esportazioni (verificabile attraverso la Dichiarazione IVA del cliente esportatore).

Imprese esportatrici energivore o che hanno intrapreso percorsi certificati di efficientamento energetico

Rientrano in questa categoria:

- le imprese a forte consumo di energia elettrica presente nell'elenco della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali ("CSEA") al seguente indirizzo <https://energivori.csea.it/Energivori/>;
- le imprese che hanno intrapreso percorsi certificati di incremento dell'efficienza energetica (è richiesto il possesso di una certificazione ISO tra quelle previste dal bando, oltreché una diagnosi energetica o l'impegno esplicito a ottenerla entro tre mesi dal ricevimento dell'esito della domanda).

Imprese con interessi nei Balcani Occidentali

Appartengono a questa categoria le imprese con interessi in Serbia, Kosovo, Bosnia-Erzegovina, Albania, Montenegro o Macedonia del Nord. Possono rientrare:

- le imprese con interesse diretto ossia quelle che importano o esportano verso i paesi sopracitati (È richiesta apposita asseverazione da parte di un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Contabili);
- le imprese con stabile presenza, ossia aventi direttamente o tramite controllata una sede commerciale o di rappresentanza in uno di questi paesi (È richiesta apposita asseverazione da parte di un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Contabili);
- le imprese fornitrice di imprese italiane presenti nei Balcani Occidentali (richiede la visura camerale o documentazione equipollente dell'impresa italiana cliente che ha interessi nei Balcani Occidentali e specifici contratti/ordini commerciali stipulati da almeno 12 mesi con essa)

Altre categorie

- Imprese localizzate nei territori colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio. Le regioni principalmente interessate sono Toscana, Emilia Romagna, Sicilia, Calabria e Marche;
- Imprese che intendono destinare il 100% delle risorse a spese riconducibili ad investimenti, servizi e iniziative in ambito Intelligenza Artificiale e Quantum Computing.

Requisiti oggettivi

Possono beneficiare del finanziamento le spese per l'innovazione digitale e/o la transizione ecologica appartenenti alle seguenti categorie:

Spese per innovazione digitale:

- integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali;
- realizzazione/ammodernamento di modelli organizzativi e gestionali in ottica digitale;
- investimenti in attrezzature tecnologiche, programmi informatici e contenuti digitali;
- consulenze in ambito digitale (i.e. *digital manager*);
- disaster recovery e business continuity;
- blockchain (esclusivamente per la notarizzazione dei processi produttivi e gestionali aziendali);
- spese per investimenti e formazione legate all'industria 4.0;
- spese per ottenimento delle certificazioni digitali e di innovazione digitale connesse agli investimenti oggetto dell'Intervento Agevolativo
- spese riconducibili all'ambito dell'Intelligenza Artificiale, riepilogate nell'Allegato 2 della circolare SIMEST 4-394-2023.

Spese per la transizione ecologica:

- spese per investimenti per la sostenibilità ambientale e sociale, anche in Italia (es. efficientamento energetico, idrico, mitigazione impatti climatici, ecc.);

- spese per ottenimento delle certificazioni ambientali connesse agli investimenti oggetto del bando (sono incluse le spese per la diagnosi energetica).

I CUP del bando dovrà essere riportato su tutti i documenti di spesa ad esso attinenti.

Il bando prevede altresì che le imprese possano destinare una parte del finanziamento al rafforzamento del proprio patrimonio, che può avvenire tramite:

- l'incremento del capitale sociale;
- il finanziamento soci delle società direttamente controllate, anche estere, entro il limite massimo di € 600.000 (innalzato a € 1.000.000 per imprese con controllate in USA e a € 1.500.000 per le imprese energivore e per le imprese colpite dal conflitto nell'area del Golfo Persico).

Schema della durata e ripartizione del finanziamento

SOGGETTI	LIMITI ALLA RIPARTIZIONE DEL FINANZIAMENTO	DURATA DEL FINANZIAMENTO
Micro, piccole e medie imprese con vocazione internazionale	≥ 50% investimenti in Transizione ecologica e/o digitale ≤ 50% rafforzamento patrimoniale	6 anni (di cui 2 di pre-ammortamento)
AI & Quantum: 100% di investimenti in IA e Quantum Computing.	≥ 50% investimenti in Transizione ecologica e/o digitale ≤ 50% rafforzamento patrimoniale	6 anni (di cui 2 di pre-ammortamento)
Energivori ed Efficienza: Esportatrici energivore o con certificazione energetica.	≥ 10% investimenti in Transizione ecologica e/o digitale ≤ 90% rafforzamento patrimoniale	8 anni (di cui 2 di pre-ammortamento)
Impatto Crisi Energetica: Imprese colpite da rincari e calo fatturato (conflitto Golfo Persico).	≥ 10% investimenti in Transizione ecologica e/o digitale ≤ 90% rafforzamento patrimoniale	8 anni (di cui 2 di pre-ammortamento)
Mercati Strategici: Presenza o interessi in USA o Balcani Occidentali	≥ 20% investimenti in Transizione ecologica e/o digitale ≤ 80% rafforzamento patrimoniale	6 anni (di cui 2 di pre-ammortamento) se si hanno interessi nei Balcani Occidentali 8 anni (di cui 2 di pre-ammortamento) se si hanno interessi negli USA
Imprese appartenenti a filiere produttive non esportatrici.	≥ 10% investimenti in Transizione ecologica e/o digitale ≤ 90% rafforzamento patrimoniale	6 anni (di cui 2 di pre-ammortamento)
Emergenza Alluvioni: Sede in territori colpiti dagli eventi alluvionali (dal 1° maggio).	≥ 10% investimenti in Transizione ecologica e/o digitale ≤ 90% rafforzamento patrimoniale	6 anni (di cui 2 di pre-ammortamento)

Importo e condizioni del finanziamento

Ammontare massimo

L'importo massimo che può essere richiesto come finanziamento è pari al minore tra:

- il 35% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due Bilanci (voce A1 del conto economico);
- € 500.000 per le Micro Imprese; € 2.500.000 per le PMI e PMI innovative; € 5.000.000 per le Altre imprese.

Il finanziamento parte da un importo minimo di € 10.000, viene erogato in regime **de minimis** e può prevedere su richiesta dell'impresa una **quota di cofinanziamento a fondo perduto** secondo precise condizioni.

Possono fare richiesta per il cofinanziamento a fondo perduto fino al 20% e massimo 200.000 euro le imprese energivore, le imprese che hanno intrapreso un percorso di efficientamento energetico. Qualora fossero anche PMI la quota massima sale al 30% fermo restando il limite dei 200.000 euro.

Mentre, possono accedere fino al 10% e massimo 100.000 euro le PMI (anche micro-imprese):

- aventi sede operativa nelle regioni del Sud-Italia;
- in possesso di certificazioni ambientali/di sostenibilità;
- classificate come imprese giovanili (società di persone costituite per almeno il 60% da giovani tra i 18 e i 35 anni o società di capitali in cui le quote di partecipazione sono detenute per almeno il 60% da giovani tra i 18 e i 35 anni);
- classificate come imprese femminili (società di persone costituite per almeno il 60% da donne o società di capitali in cui le quote di partecipazione sono detenute per almeno il 60% da donne);
- aventi una quota di fatturato estero almeno pari al 20% del fatturato totale;
- in possesso delle certificazioni ambientali o di sostenibilità riportate nel bando;
- esse un'impresa con interessi negli Stati Uniti;

- impegnata a spendere il 100% delle risorse in spese riconducibili all'ambito dell'Intelligenza Artificiale.

Tasso agevolato

Il finanziamento gode di un tasso agevolato del **0,371%** applicato all'intero ammontare.

Erogazione del contributo

Conto corrente e CUP

Il finanziamento deve essere depositato e impiegato attraverso un conto corrente dedicato che il richiedente è tenuto ad aprire prima di sostenere qualunque spesa ammissibile. Tale conto sarà usato da SIMEST per l'erogazione del contributo e il richiedente lo potrà usare esclusivamente per il sostenimento delle spese in domanda. Il richiedente può invece contribuirvi con le proprie risorse.

Erogazione

Il finanziamento è concesso da parte di Simest fino a un massimo di 3 *tranche* come segue:

- 25% a titolo di anticipo (50% per energivore, con interessi negli USA o con il 100% riconducibile all'ambito AI);
- ulteriore 25% a seguito di prima rendicontazione (che deve avvenire entro 12 mesi dalla data di stipula) nella quale figurino realizzate almeno il 50% delle spese deliberate (75% per le categorie particolari di cui al punto precedente);
- erogazione a saldo del residuo a seguito di rendicontazione finale.

Data la struttura del bando, risulta quindi necessario l'apporto di risorse proprie da parte del richiedente l'agevolazione.

Lo studio raccomanda di contattare il professionista di riferimento per ulteriori delucidazioni su questa opportunità.

Gli **Studi di Consulenza** rimangono a disposizione per eventuali chiarimenti
